

Egregio sig. Professore di Anice!

Maton, 25 Luglio 1867

Sono nella necessità di fare appello alla di Lei squisita gentilezza. Sul punto di dare l'ultima sistemazione ad un lavoro pteridografico, intrapreso da lunga pezza e per più ragioni rimasto sinora incompiuto, una Memoria riassuntiva del quale vorrei ultimato ad ogni costo per la metà del venturo mese, mi è forza invocare dalla di Lei bontà:

- 1.° Un esemplare della bella sua Cheilanthes fimbriata, di cui un solo frammento possedo, da Lei in addietro comunicato all' Ab. Romano, ora con tutto il suo Erbario in mia proprietà. — Questa specie appartenebbe, se l'esemplare dell'erbario Romano è esattamente determinato, al genere che denominai Plethomeria (comprendente le Cheilanthes sprovviste di indusio e parte delle Myriopteris di Lée) spettante alla tribù delle Herronitideae (Subtrib. Notholaeneae). — Le sarei poi infinitamente riconoscente se mi volesse favorire dell'esito delle di Lei ricerche per accettare o meno l'identità sospettata coll' Arostichum del Bertolonius. — In addietro mi ricordo di aver veduto citata una Felce, che potrei certo (Arostichum?) affine Langsd. et Lischer, siccome sinonimo di questa sua Cheilanthes. Ma per quanto mi

sia dicervellato, non so rammentarmi di più, se nella Linnaea, nella Flora di Patishona, nella Botanische Zeitung di Mohl e Schlechtendahl, in una però di queste certamente; e quasi quasi scommetterei in un Elem. di semi del giardino di Pietroburgo.

2.^o Se la memoria non mi tradisce, nei brevi istanti in Ella passò presso di me quando mi usò l'onore e la cortesia di venire sin qui, Ella mi parlò della Acropteryx Sello-
sii, già trovata in Ampezzo, e da Lei stesso, parmi, rinvenuta in buona copia. Comunque sia, s'Ella ne possedesse anche un solo esemplare, come pure se possedesse anche un solo esemplare del vero Asplenium Petrarcae DC. & Lam. (A. pilosum Gussone), sarei a pregarda istantemente di favorirmeli per pochi giorni ad istudio, religiosamente da custodirmi e ritornarmi tosto appresso. Che se Ella potesse esaudire pertanto le mie supplicazioni, doppiamente Le sarei tenuto se eventualmente il potesse facendo recapitare i desiderati esemplari al comune amico de Zigno entro il mattino della Domenica pr. v. 28 corr., con che potrei approfittare della più prossima occasione.

Io del resto avrei vivamente desiderato di poter venire per la sessione della Società, che avrei veduto con piacere continuare ad esistere, ma ebbi la sventura di ricevere a caso un colpo alla testa, che mi causò una commozione cerebrale. Ella finì intanto la scrittura, avvolga

i miei vivi ringraziamenti, e continui l'ambita Sua
benewoglienza

all' Aff.^{mo} Ottob.^{mo} Ser. ed Amica

H. Dufosse

P.P. Tutte quelle indicazioni ch' Ella potesse
graziarne sia sopra recenti pubblicazioni pterido-
logiche, sia sopra collezioni di Felci eventualmen-
te vendibili, ed ora e sempre mi farebbero infin-
itamente gradite e prova di speciale amorevo-
lezza. Sommanente preziosa poi per me la comu-
nicazione di qualsivoglia Felce o collezione di Fel-
ci indeterminate ad oggetto di studio verso spedi-
to ritorno.